



## **MOZIONE CONGRESSUALE PER UNA EQUITÀ ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE DI GENERE E GENERAZIONALE**

Il X Congresso Nazionale della Associazione Nazionale Forense riunito a Parma nei giorni 19-22 settembre 2024, all’esito delle discussioni sui temi che hanno formato oggetto delle relazioni introduttive e delle tavole rotonde, assume i contenuti delle relazioni e del dibattito, nonché le relative conclusioni, impegnando l’Associazione in particolare alle seguenti linee di azione:

con riferimento al tema concernente la previdenza e assistenza forense:

- a) ripensare gli strumenti di *welfare*, attualmente adottati da Cassa Forense, superando il sistema dei “bonus” a favore di un sistema organico e strutturale di tutele che garantisca diritti per le fasce maggiormente fragili, per genere ed età, della avvocatura;
- b) sostenere e garantire la tutela del lavoro femminile nei momenti più critici che non rappresentano “emergenze” ma hanno a che fare con il ruolo di accudimento che da sempre contraddistingue la vita delle donne condizionandone lo sviluppo professionale;
- c) sostenere la genitorialità attraverso misure che permettano la conciliazione vita-lavoro per entrambi i genitori consentendo così di “liberare” tempo e risorse lavorative delle donne e favorire – soprattutto nelle nuove generazioni che ne avvertono maggiormente l’esigenza – di permettere che entrambi i genitori si occupino dei figli;
- d) contrastare l’abbandono della professione – soprattutto femminile – che ha conosciuto un grave incremento durante il periodo pandemico, nel quale l’onere di assistenza ai minori in DAD era svolto prevalentemente dalle donne;
- e) prevedere una disciplina del legittimo impedimento meno discrezionale e di applicazione obbligatoria in presenza di determinate fattispecie, introducendo altresì anche a favore del lavoratore autonomo caregiver, tutele analoghe a quelle previste già dalla Legge 104/1988 per il lavoratore dipendente;
- f) riconoscere la maternità e, più in generale, la genitorialità come un diritto universale della persona come tale non suscettibile di essere sottoposto a regimi differenti in relazione al lavoro svolto, di fatto diminuendone la portata e svilendolo a mero interesse, ma al contrario

prevedere che alle colleghe e ai colleghi, in quanto genitori, si applichino tutte le tutele di legge previste oggi in materia, attualmente riconosciute solo al lavoratore dipendente

- g) prevedere nell'immediato che Cassa Forense si faccia anche parzialmente carico degli oneri relativi alla sostituzione d'udienza per le colleghe in maternità obbligatoria e per i colleghi successivamente alla nascita del figlio, nonché per le colleghe e i colleghi caregiver di un familiare, suggerendo che i sostituti siano preferibilmente reperiti nella fascia under 40, quale strumento per favorire sia l'equità di genere che generazionale.

Tutto ciò premesso, Il X Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Forense

**DELIBERA**

di impegnare l'Associazione Nazionale Forense per l'attuazione dei principi innanzi delineati e per l'attuazione di politiche efficaci di riequilibrio delle disuguaglianze.

Parma, 22 settembre 2024